

All'università il mattone è promosso

CASE Investimenti vincenti nelle città accademiche. Taverna resta presidente di Fimaa

VARESE - (e.p.) Il mattone varesino non cambia guida almeno fino al 2022: Santino Taverna, che è anche numero uno nazionale, è stato confermato per acclamazione presidente di Fimaa Confcommercio Varese, che raggruppa gli agenti immobiliari (376 le imprese iscritte). Il Consiglio provinciale si è riunito nella sede varesina, eleggendo per il prossimo quadriennio anche i vicepresidenti Dino Vanetti (Ascom Varese), Boris Preti (Ascom Gallarate e Malpensa), Isabella Colombo (Ascom Busto Arsizio), Antonello Leccese Vito (Ascom Luino). I consiglieri, sempre divisi per territori, sono Emanuele Cadei, Andrea Limonta, Paolo Geminiani, Davide Viganò, Angelo Quinti.

«La categoria deve puntare alla massima preparazione per tutelare i cittadini in un settore che riguarda i risparmi di una vita - premette Taverna -. Sarebbe opportuno alzare il numero di ore necessario per l'iscrizione al ruolo. In questo Paese abbiamo il 75-80% di case di proprietà delle famiglie, non di fondi o enti: quindi è essenziale accompagnare l'acquirente nel migliore dei modi».

È di questi giorni il dibattito sulla convenienza o meno dell'investimento nelle abitazioni: «Il rendimento è innegabile, ma contano molto la tipologia e l'ubicazione - risponde il presidente provinciale e nazionale -. Un tempo le case si rivalutavano in automatico, oggi bisogna scegliere immobili centrali, vicini ai servizi, ispirati al risparmio energetico. E bisogna valutare il tema delle spese condominiali se si acquista in un palazzo».

Uno dei mondi su cui puntare è quello legato all'università: sono un ottimo investimento bilocali vicini agli atenei varesini, oppure grandi metrature da suddividere in stanze. Mentre non sempre si fanno grandi affari con le aste giudiziarie: «Ci sono 300mila sedute in Italia - spiega Taverna -. Ma spesso chi è costretto ad abbandonare una casa, la lascia anche in cattive condizioni e chi entra è costretto a costose ristrutturazioni». A soffrire di più è la provincia lontana da servizi e zone attrattive, soprattutto in caso di abitazioni che portano sulle spalle il peso del tempo. «Il Varesotto è meno esposto di altre zone perché è come una periferia di Milano a prezzi vantaggiosi - conclude la guida di Fimaa -, anche se scontiamo il ritardo infrastrutturale e un'autostrada impraticabile. Nel rilancio del territorio grande merito va alla Camera di commercio che sta portando avanti diversi progetti con le altre istituzioni e associazioni. C'è voglia di promuovere Varese e le sue bellezze, anche se l'offerta è superiore alla domanda. Ci sono ancora tantissimi immobili invenduti sul mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il momento elettivo con il Consiglio di Fimaa riunito nella sede Uniascom Varese

Acqua pubblica, rischio rincari agli utenti

ROMA - L'acqua come bene pubblico è un concetto che trova tutti d'accordo, ma le modifiche allo studio del Parlamento sulla gestione pubblica del ciclo idrico rischiano di pesare sugli investimenti, sull'occupazione e soprattutto sulle tasche dei cittadini, con un aumento dei costi almeno del 15%. A lanciare l'allarme sono tre delle maggiori società pubblico-private operanti nei servizi pubblici, tutte quotate in Borsa, Acea, A2a e Hera, che evidenziano diverse criticità nelle proposte di legge all'esame della Camera.

Alla base delle preoccupazioni delle multiutility, espresse in audizione alla commissione Ambiente, i contenuti delle due proposte di legge di Federica

Daga (M5s) e Chiara Braga (Pd) sulla gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque.

«Noi siamo sinceramente preoccupati delle ipotesi fatte. Attraverso una loro realizzazione in questi termini si andrebbe a buttare il lavoro fatto da alcune aziende del settore in questi 10-15 anni», avverte l'a.d. della multiutility emiliana Hera, Stefano Venier, spiegando che «alcune soluzioni si rifletterebbero in un aumento dei costi per i cittadini e per il servizio», quantificabili «almeno in un 15%».

Inoltre si ridurrebbe la capacità di fare investimenti, ci sarebbero «impatti diretti anche sull'occupazione, un aggravio rilevante sulla finanza pubblica», nonché per le aziende quotate «un impatto estremamente negativo sul valore patrimoniale dei risparmiatori e degli enti locali».

C'è poi da considerare «la discontinuità che potrebbe venirsi a creare in seguito ad alcune decisioni: dalla cessazione anticipata degli affidamenti ci sono rischi rilevanti in termini di capacità di proseguire gli investimenti», avverte l'a.d. della mi-

lanese A2a Luca Valerio Cernano, che tra le varie criticità delle ipotesi allo studio elenca anche la scelta del sistema di finanziamento: passare dalla tariffa alla fiscalità generale, osserva, avrebbe un impatto sul «reperimento delle risorse che sono ingenti».

Di qui la necessità di «salvaguardare le aziende miste pubblico-private, anche quotate in Borsa», puntualizza la presidente di Acea Michaela Castelli, facendo notare come, laddove è stata sperimentata «la gestione completamente pubblica del ciclo idrico, è stata caratterizzata anche da situazioni di gravi emergenze che si protrarranno per decenni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO IN EVOLUZIONE

Più residenze per studenti Tutta la Lombardia appetibile

VARESE - Anche la provincia scopre la vocazione universitaria: così come in Lombardia, è boom di residenze per giovani e studenti. Contando anche i pensionati per anziani, sono 496 le imprese in Lombardia, con un +5% in un anno e +235% rispetto alle 148 di quasi dieci anni fa. Prima per imprese è Milano con 123, poi Pavia con 94, Brescia con 63. Sono 23mila gli addetti in regione, rispetto ai 15 mila nel 2011, +49% in sette anni e nell'ultimo anno +10%. La Lombardia ha il primato in Italia, dove le imprese contano 104 mila addetti. Svetta per imprese Milano con 123 e 6 mila addetti. Quasi 3 mila i dipendenti a Varese. Qui si contano 11 residenze per ragazzi, in crescita. «Il business immobiliare si specializza - spiega Beatrice Zanolini, segretario di Fimaa Milano Monza Brianza (Confcommercio Milano) - e va sempre più incontro ai bisogni sociali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA